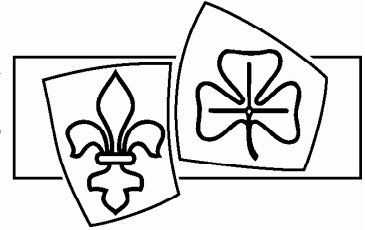


Pfadibewegung Schweiz
Mouvement Scout de Suisse
Movimento Scaut Svizzero
Moviment Battasendas Svizra



Steps



**Il sistema delle tappe di progressione
nella seconda branca**

« Le tre tappe »

Consigli per gli animatori

Il sistema delle tappe di progressione
« Le tre tappe »
Il suo supporto: il quaderno di progressione

Indice

1. Introduzione	p.4
<i>a) La progressione personale e gli obiettivi educativi dello scautismo</i>	
<i>b) La progressione personale</i>	
<i>c) Il sistema delle tappe di progressione</i>	
<i>d) Perché un supporto su Internet?</i>	
2. Descrizione delle 3 tappe di progressione	p.9
3. Lo svolgimento delle tappe di progressione	p.11
4. Consigli	p.15
5. Utilizzo del quaderno di progressione on-line	p.17

1. Introduzione

a) **La progressione personale e gli obiettivi educativi dello scautismo**

L'obiettivo dello scautismo mira allo sviluppo globale della persona. Questa globalità è espressa dalle cinque relazioni:

- la relazione con sé stessi
- la relazione con il proprio corpo
- la relazione con gli altri
- la relazione con le cose
- la relazione con Dio (relazione spirituale).

Per raggiungere questo obiettivo educativo, esiste il metodo scaut. Questo metodo è definito da sette elementi della medesima importanza:

- la progressione personale
- la legge e la promessa
- la vita in piccoli gruppi
- i riti e le tradizioni
- la pedagogia del progetto
- la vita all'aria aperta
- il gioco



(Per maggiori dettagli vedere i *Profili di branca*)

b) La progressione personale

Uno dei compiti principali dell'animatore scout è di fare progredire i suoi esploratori dal punto di vista umano, fisico e tecnico. Gli esplo devono diventare, in seno al gruppo, come anche in seno alla società, dei membri attivi e responsabili. La progressione personale di ognuno e quindi di tutto il reparto è l'obiettivo finale delle attività scout.

Come abbiamo visto più sopra, la progressione personale è uno dei sette elementi del metodo scout. Questo punto è così espresso nei Fondamenti del Movimento Scout Svizzero:

Durante tutta la loro appartenenza al movimento, gli scout sono chiamati a fissarsi degli obiettivi di progressione nei campi della responsabilità, del saper fare e dei valori e a impegnarsi per raggiungerli. Una volta raggiunti questi obiettivi, il successo personale è formalmente riconosciuto dal gruppo.

Nel Profilo di seconda branca è precisato quanto segue:

Il metodo della progressione personale aiuta i bambini e i ragazzi durante lo sviluppo delle loro conoscenze e delle loro capacità in tutti i campi. La progressione personale permette di valutare le proprie forze e i propri talenti e di veder riconosciuti gli sforzi fatti. La progressione concerne l'insieme della persona e rinforza la capacità di assumersi delle responsabilità nei confronti di sé stesso, degli altri, dei familiari e dell'ambiente. I diversi modi di progressione personale sono divisi in tappe. I capi e gli esploratori si mettono d'accordo sugli obiettivi da raggiungere e verificano in seguito se tutte le condizioni sono state adempiute. Distintivi e specialità stimolano i bambini e i ragazzi ad accettare la sfida e rendono visibili a tutti i risultati.

Ognuno deve dunque progredire in funzione delle sue capacità. Nello scautismo, vogliamo offrire ad ognuno di vivere dei successi personali. Ciò favorisce la confidenza in se stessi, la gradualità degli obiettivi permette a ognuno, esplo nuovi o con più esperienza, di progredire in seno al reparto. Riconoscendo la progressione di un esplo, si ricompensa la sua volontà di fare uno sforzo. Noi così lo aiutiamo nella sua progressione personale. Il sentirsi riconosciuto spinge l'esplo ad intraprendere nuove imprese. In un gruppo scout che non permette ai suoi membri di progredire, gli esplo si annoieranno e cercheranno subito altri svaghi.

Lo scautismo incoraggia la progressione personale attraverso le sue stesse strutture. La progressione si ritrova in molte attività e sotto diverse forme: passaggio da una branca ad una superiore durante la propria vita scout, vivere un'animazione spirituale, fare la propria promessa, ricevere un totem, responsabilizzarsi nell'ambito della pattuglia; progredire in seno alla pattuglia e diventare SCP, CP; fare delle specialità, tutti questi elementi partecipano alla progressione di un esplo.

Lo scopo di questa pubblicazione è di spiegare il sistema delle **tappe di progressione**. Questa è accompagnata da un supporto elettronico disponibile su Internet destinato a incoraggiare e a realizzare questo sistema di tappe di progressione.

c) Il sistema delle tappe di progressione (« le 3 tappe »)

Ognuno ha bisogno di obiettivi per misurare le sue capacità e i suoi punti forti. I risultati, successo o insuccesso, formano l'essere umano e l'aiutano a sviluppare la sua personalità.

Il sistema delle tappe di progressione è un mezzo tra i tanti per incoraggiare la progressione personale di un esplo.

Quando un nuovo ragazzo arriva nella branca esplo, riceve un quaderno che contiene una lista di obiettivi (quaderno di progressione). Questi obiettivi sono divisi in tre «livelli», che corrispondono alle tre tappe. Per concludere una tappa, l'esplo dovrà raggiungere tutti questi obiettivi (o una parte, secondo quanto fissato con gli animatori), cioè dovrà acquisire tutte le conoscenze necessarie. Per acquisire queste conoscenze sarà aiutato dagli esplo con più esperienza, dal suo CP e dagli animatori. Imparerà molto anche dalle attività che vivrà. Il *Thilo*, i *Caps* (in francese) e la letteratura scout sono anche delle risorse molto utili. Quando una tappa è superata, l'esplo riceverà un distintivo come riconoscimento visibile di questa sua progressione.

Quando si parla di tappe di progressione, si pensa subito alla tecnica scout. Certamente la tecnica scout è uno dei punti forti della seconda branca e rende possibile la vita all'aria aperta. Ma la progressione personale non si limita alla tecnica scout. Ecco perché abbiamo diviso le esigenze in cinque categorie (tecnica scout, vita all'aria aperta, riflessione, scoutismo e tradizioni, creatività) di cui solo una è la tecnica scout. Il lavoro con il sistema delle tappe è un buon metodo per integrare la formazione tecnica, ma non deve limitarsi alla tecnica. Il sistema delle tappe ingloba anche campi come l'autonomia, la riflessione, la responsabilizzazione, ecc.

d) Perché un quaderno di progressione su Internet

Come abbiamo già detto, quando un giovane esploratore arriva nella seconda branca riceve un quaderno di progressione, cioè un elenco, diviso in tre tappe, di tutte le conoscenze e competenze da acquisire (esempi: saper fare il nodo a otto; animare una veglia per la sua pattuglia; riparare la gomma bucata di una bicicletta).

Certi gruppi utilizzano dei quaderni di progressione che hanno preparato loro stessi ed è l'ideale. Ma abbiamo constatato che molti gruppi non hanno questi quaderni e anche che qualche volta non applicano nessun sistema di progressione. Per aiutare i reparti nel loro lavoro e incoraggiare l'uso del sistema delle tappe di progressione, abbiamo raccolto tra i molti libri di progressione personale, in particolare il *Thilo*, il *Mach Mit*, il *Kennen und Können* e i *Caps* un elenco di tutte le conoscenze e competenze da acquisire. Le abbiamo suddivise in tre tappe e adesso le mettiamo a disposizione su Internet. Abbiamo scelto di proporre una versione elettronica invece di stampare un quaderno di progressione, affinché ogni reparto possa adattare questo elenco ai suoi bisogni (completarlo o riorganizzarlo).

Abbiamo scelto di proporre solamente un elenco e non un manuale di tecnica. Ad esempio, un obiettivo è di conoscere alcuni nodi, ma qui non è spiegato come eseguirli. Per questo bisogna riferirsi ai libri esistenti, in vendita da Scout & Sport (*Thilo*, *Caps*, ecc.).

2. Descrizione delle 3 tappe di progressione

Il sistema di progressione è suddiviso in tre tappe, da compiere durante la propria appartenenza alla seconda branca. Possiamo riassumere così il senso di queste tappe.

Prima tappa: essere presente

Il ragazzo entra nella branca esplo, la scopre e sente di appartenergli. Per questo deve compiere un primo passo in tutti i campi. Questa tappa è, normalmente, fatta all'interno della pattuglia. Il CP con l'aiuto degli animatori è responsabile dell'organizzazione e dell'esecuzione di questa tappa, in maniera indipendente ma seguendo i consigli degli animatori. Gli esplo con più esperienza aiutano il nuovo esplo. Riassumendo, gli scopi della prima tappa sono: l'integrazione, la conoscenza delle basi tecniche minime, le conoscenze scout di base.

Seconda tappa: partecipare

Dopo un anno nella seconda branca e la partecipazione a un campeggio (caso ideale), l'esplo è pronto per la sua seconda tappa. Si tratta di dimostrare che può compiere dei compiti in seno al gruppo e padroneggiare certe attività, in particolare durante un campeggio. Per questa tappa, si raccomanda di organizzare, a fianco del lavoro svolto in pattuglia o singolarmente, un'attività specifica, ad esempio un fine settimana o un giorno durante il campeggio. Riassumendo, gli scopi della seconda tappa sono: il riconoscimento del vissuto scout, l'autonomia tecnica, la conoscenza dello scautismo e della sua storia.

Terza tappa: assumere delle responsabilità

L'esploratore che lavora alla sua terza tappa è un professionista della branca! Domina tutto ciò che è importante per questa branca e ha le basi necessarie per condurre un gruppo. Perciò questa tappa si fa al più presto dopo due anni di attività nella branca. Ogni reparto ha le proprie tradizioni per la realizzazione di questa tappa. Ci dovrebbe essere almeno un raid con dei compiti da assolvere per completare questa tappa. Riassumendo, gli scopi della terza tappa sono: aver saputo essere esigente con sé stesso, aver acquisito una sicurezza tecnica, saper sviluppare una riflessione sullo scautismo.

In generale:

- Le tappe devono essere pianificate lungo il programma annuale. Ogni tappa comprende due elementi:
 - Una parte del trimestre o dell'anno per acquisire le conoscenze.
 - Un'attività speciale per verificare queste conoscenze vivendo un'avventura (metodi: vedere dopo).
- Per ogni tappa, una persona di riferimento (ad esempio un esplo con più esperienza, il SCP o il CP per la prima tappa, un animatore per la terza tappa) consiglia l'esplo durante tutto lo svolgimento della tappa. Questa persona di riferimento all'inizio gli spiega come funziona il sistema e definisce con lui gli obiettivi. L'esplo in seguito lavora alla sua tappa. L'esplo acquisisce le conoscenze durante le attività di pattuglia o di reparto. Lo scout può lavorare anche al di fuori delle riunioni.
- Una tappa è realizzata quando gli obiettivi fissati sono raggiunti. Quando una tappa è realizzata, l'esplo riceve un distintivo. I tre distintivi si assomigliano. Tutti e tre rappresentano una rosa dei venti. Su quello della prima tappa, se ne vede solo un terzo, su quello della seconda due terzi e infine appare completa su quello della terza tappa. È un simbolo che esprime come durante tutta la nostra vita siamo in viaggio e che dobbiamo cercare la nostra strada. È importante che uno scout che abbia superato una tappa di progressione lo possa mostrare in modo visibile a tutti, come un segno di riconoscimento. Questo può essere anche una motivazione per i più giovani a continuare la loro progressione.

3. Lo svolgimento delle tappe di progressione

Ecco concretamente come queste tappe possono essere svolte (si tratta di esempi ispirati da diversi reparti; sono tutti esempi reali). Ogni capo reparto deve adattare questi esempi al suo reparto nel rispetto della propria tradizione.

1^a tappa

Quando Nicola entra nella seconda branca, il suo CP gli dà il suo quaderno di progressione. Nel primo trimestre, sostenuto dal suo CP, Nicola acquisisce le conoscenze scout di base e si integra in seno alla sua pattuglia. Impara le tradizioni di pattuglia. Per questo, il suo CP organizza dei momenti durante l'attività nei quali Nicola scopre e apprende queste basi. Giuliano, il capo reparto, si assicura che il CP di Nicola organizzi questi momenti durante l'attività. Alla fine del trimestre, si dedica una riunione per «verificare» le conoscenze di Nicola. La sua pattuglia fa un'escursione in bicicletta di un pomeriggio, durante la quale Nicola deve mostrare ciò che ha imparato. Nicola così non è tutto solo, ma circondato dalla sua pattuglia. Alla fine dell'attività Nicola riceve il suo distintivo alla presenza di tutta la pattuglia.

Giulia arriva alla sua prima riunione. Anna, la capo reparto, le consegna il quaderno di progressione. Con la sua pattuglia Giulia impara molte cose. Anna organizza anche una riunione, durante la quale tutte le esploratrici che preparano la prima tappa sono riunite e fanno degli atelier organizzati dalle più anziane. Giulia partecipa all'atelier «introduzione alla legge scout» e all'atelier «fuoco». Giulia cucina delle banane al cioccolato sul fuoco che ha acceso lei stessa. Per la sua decima riunione la sua CP organizza un gioco con il tema la Russia degli Zar. Giulia ha il ruolo di una abitante di un villaggio che deve salvare il suo villaggio. Per riuscire in questa missione, ha bisogno di tutto quello che ha imparato dalla sua entrata in pattuglia. Per la riuscita di questa missione, all'inizio della riunione seguente, Anna le consegna il distintivo davanti a tutto il reparto.

2ª tappa

Nicola diventa sempre più autonomo in tecnica scout e comincia ad avere un buon vissuto scout. Il suo CP organizza delle attività durante le quali la pattuglia può acquisire la tecnica scout. Al campo estivo, gli animatori organizzano degli atelier a tema ai quali possono partecipare gli esplo che vogliono migliorare la loro tecnica, le loro conoscenze scout o sviluppare la loro creatività in un determinato ambito.

Nel mese di maggio, tutti i candidati alla seconda tappa partecipano, come Nicola, al fine settimana organizzato dai capi reparto. Dopo essersi recati tutti assieme in montagna con il treno, Nicola fa coppia con Sandro e partono, cartina alla mano, per una marcia di 10 chilometri che li farà passare da più punti di controllo.

Per andare da un punto all'altro devono usare le loro conoscenze in topografia (gli si dà una coordinata, un azimut, ...). Ogni punto obbligato è tenuto da un animatore o da un rover della sezione. Al punto cucina alla trapper preparano il pranzo con gli ingredienti forniti e solo due fiammiferi. Durante la marcia nel bosco raccolgono una foglia del maggior numero possibile di alberi differenti dei quali conoscono il nome. Arrivati al punto di pronto soccorso rispondono singolarmente a un questionario sul pronto soccorso. Poi Nicola fa un bendaggio alla caviglia a Sandro e questi ne fa uno al ginocchio di Nicola.

Alla fine della marcia tutte le coppie si ritrovano e montano le loro tende per la notte. Durante il fuoco di bivacco, che segue la cena, ognuno propone un grido o una canzone.

L'indomani, la giornata inizia con un momento di riflessione durante il quale ognuno rende partecipi gli altri del momento più importante che ha vissuto agli scout. Tutti, poi, partecipano ad una grande C.O. Nel frattempo gli organizzatori correggono i questionari scritti e fanno un primo bilancio dei risultati. Notano che Sandro ha avuto delle difficoltà in pronto soccorso e gli propongono di recuperare una sera della settimana seguente. Il sabato successivo, Giuliano, il capo reparto, consegna i distintivi in un momento solenne alla presenza di tutto il reparto.

Da Natale, Giulia ha preparato la sua seconda tappa con la sua pattuglia, con le animatrici del reparto e le altre esploratrici candidate alla seconda tappa. La «prova» si svolge durante il campo estivo e dura un'intera giornata. Giulia e le altre candidate, a coppie, fanno una marcia di una quindicina di chilometri durante la quale c'è un punto ogni cinque chilometri. Questi punti sono tenuti dalle animatrici del reparto e da esploratrici che hanno già svolto la terza tappa. (Nel frattempo, al campo, due animatrici svolgono delle attività con le altre esploratrici). Per andare da un punto all'altro, Giulia deve risolvere dei messaggi in codice. A certi punti c'è una parte teorica e una parte pratica. Al punto di pronto soccorso, Giulia è messa nella situazione di dover telefonare all'ambulanza. Al punto «riflessione» Giulia e la sua compagna devono preparare dei canti e dei giochi per una parte del fuoco di bivacco.

Il mattino seguente, all'inizio della giornata di campo, Anna, la capo reparto, consegna a Giulia e alle altre esploratrici che hanno superato la seconda tappa il loro distintivo alla presenza di tutto il campo.

3ª tappa

Nicola adesso è CP; sta preparando la sua terza tappa. Gli animatori organizzano delle attività affinché gli esplo possano perfezionarsi (momenti durante un campo, serate in settimana); gli esplo si preparano anche da soli. «La prova» si svolgerà su 4 giorni: un fine settimana in inverno e due giorni al campeggio estivo. Gli animatori organizzano un fine settimana in inverno con un percorso in bicicletta e a piedi, dove ci sono dei punti con dei questionari e delle domande pratiche. La sera devono preparare una cena sul fuoco in condizioni difficili. Per la parte estiva, i candidati partono due giorni prima del campo estivo con gli animatori. Iniziano con una marcia di una giornata, a coppie.

Nicola parte per la marcia alle cinque del mattino con il suo compagno. La sera, tutti i candidati arrivano al luogo del campo estivo. Il giorno dopo realizzano delle costruzioni che serviranno per il campeggio (costruiscono la cucina o il refettorio, secondo i piani preparati in anticipo).

Nicola riceve il suo distintivo di terza tappa una sera durante il campo, alla presenza di tutti.

Giulia è anche lei CP. Ogni volta che acquisisce una nuova conoscenza, la mostra a un'animatrice. Al campo estivo ha appreso tutte le nozioni stabilite. Ha anche realizzato un grande pannello con i nodi per il locale di reparto. Durante il campeggio estivo, parte una mattina con una compagna per una marcia importante (una cinquantina di chilometri) durante la quale svolge i compiti assegnati (aiutare qualcuno e preparare un piccolo lavoro di riflessione). Giulia riceve il suo distintivo di terza tappa un mattino al campo, alla presenza di tutti, con una cerimonia solenne.

4. Consigli:

- Tenersi aggiornati sulla progressione personale di ogni esplo è uno dei compiti degli animatori del reparto, che possono creare uno schema della progressione personale così da vedere l'evoluzione di ogni scout. Questo schema si può attaccare, ad esempio, nel locale di reparto.
- Le attività devono essere ben ripartite durante tutto l'anno. Se un esplo non partecipa ad un campo estivo, deve lo stesso poter avanzare nella sua progressione personale.
- Le tappe devono essere accessibili a tutti (altrimenti andiamo contro i fondamenti dello scautismo: se le condizioni sono così dure che nessuno le può realizzare, dove si situa allora la progressione?). Ognuno, tuttavia, deve vivere una sfida. Una tappa realizzata con lo sconto non sarà né stimolante né soddisfacente per l'esplo.
- Non tutte le attività comportano automaticamente una progressione personale. Ad esempio, un raid di pattuglia migliorerà la familiarità con la lettura della cartina solo per gli esplo che leggono la carta, solo il gruppo responsabile della cucina alla fine del campo cucinerà meglio. Questo non vuol dire che bisogna fare tutte le attività con tutti, ma occorre controllare che ogni esplo, durante il passaggio nella seconda branca, abbia le possibilità di progredire in tutti i campi.
- Tutti i reparti non hanno necessariamente gli stessi quaderni di progressione. Il distintivo di seconda tappa non significa che tutti gli esplo che lo portano siano allo stesso livello, ad esempio, nella lettura della cartina. L'importante è che gli esplo che portano questo distintivo abbiano potuto raggiungere gli obiettivi fissati.

Ecco differenti modi per valutare le conoscenze:

- Domande orali
- Casi pratici (fare una costruzione, curare una persona ferita, ...)
- Piccoli casi pratici (fare un nodo, un bendaggio, decifrare un messaggio, riparare una camera d'aria bucata, ...)
- Grande progetto (grande costruzione di pionierismo ad un campeggio, organizzazione di una C.O., organizzazione di un'animazione spirituale, ...)
- Atto spontaneo: quando lo scout ha acquisito una conoscenza, la mostra a un animatore
- Questionario a scelta multipla
- Questionario scritto



Fonti

Accompagner et Animer, Mouvement Scout de Suisse, Berna, 1995.
Die Pfadistufe, Pfadibewegung Schweiz, Berna, 1999.

5. Utilizzo del quaderno di progressione on-line

Il quaderno di progressione è lo strumento indispensabile per permettere all'esplo di vivere il sistema delle tappe. È altrettanto importante che ogni reparto possieda un quaderno adatto ai propri bisogni e alle proprie tradizioni. È per questo che vi proponiamo un supporto elettronico che ognuno può configurare come meglio crede. Questa è una soluzione flessibile con molti vantaggi:

- è adattabile a ogni reparto
- può essere modificata nel corso degli anni
- il quaderno può essere adattato individualmente per ogni esplo.

Ogni tappa descritta nel quaderno di progressione è suddivisa in cinque categorie:

- tecnica scout
- vita all'aria aperta
- riflessione
- scautismo e tradizioni
- creatività.

Noi riteniamo importanti tutte queste cinque categorie. Per l'esplo è importante svilupparsi in tutte le categorie e ciò corrisponde all'obiettivo educativo dello scautismo.

Agli animatori è data la possibilità di personalizzare il quaderno di progressione trasferendo delle conoscenze verso l'«alto» o verso il «basso» (per esempio: se un reparto possiede meno conoscenze tecniche, gli animatori potranno spostare delle esigenze previste per la seconda tappa alla terza tappa, in modo da non scoraggiare gli esplo con degli obiettivi impossibili da raggiungere).

L'elenco delle conoscenze da acquisire che proponiamo è molto esauriente. Ogni animatore dovrà fare **una selezione** e, all'occorrenza, adattare gli esempi proposti. Infatti non è possibile per un esplo raggiungere tutti gli obiettivi che proponiamo!

Raccomandiamo di mettere il logo del proprio reparto sul quaderno e di impaginarlo secondo i propri gusti (potete anche scrivere una piccola introduzione relativa al vostro reparto).

Documenti disponibili

Nel sito Internet del MSS sono proposti i formati seguenti:

- Pagina web (HTML): per una presentazione rapida dei contenuti, non modificabile
- Documento PDF, pronto per la stampa ma non modificabile
- Formato RTF (per Microsoft Word o altri elaboratori di testo), per modificare a piacimento il documento.

<http://www.steps.msds.ch/it>

Steps. Il sistema di progressione nella seconda branca

© MSS 2002

Autrice: Anouk Dunant

In vendita presso: Scout&Sport, 3076 Worb 2

